

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA

SSD: LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA (L-FIL-LET/08)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHEOLOGIA, STORIA DELLE ARTI E SCIENZE DEL PATRIMONIO CULTURALE (D99)
ANNO ACCADEMICO 2026/2027

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: ROZZA NICOLETTA
TELEFONO:
EMAIL: nicoletta.rozza@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE:
ANNO DI CORSO: II
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 12

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso offre un quadro complessivo della *Letteratura latina medievale e umanistica*, esaminandone lo svolgimento storico, lo sviluppo dei generi letterari, i registri linguistici specifici e il complesso rapporto con la *Letteratura latina classica e tardo-antica*. Particolare attenzione sarà dedicata alla poesia: gli studenti leggeranno, tradurranno e analizzeranno una selezione di testi poetici, esplorando l'evoluzione delle forme e dei temi. Il corso affronterà inoltre la trasmissione materiale dei testi, la cultura manoscritta e l'uso degli strumenti bibliografici e digitali per lo studio

della letteratura latina medievale e umanistica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, le e gli studenti dovranno essere in grado di:

- Collocare storicamente e culturalmente la produzione letteraria latina del Medioevo, comprendendone le trasformazioni politiche, sociali e religiose;
- Conoscere i principali autori della Letteratura latina medievale e le loro opere;
- Comprendere le caratteristiche linguistiche del latino medievale, distinguendone gli elementi di continuità e di innovazione rispetto al latino classico, con particolare riguardo alla fonetica, alla morfologia, alla sintassi e al lessico;
- Identificare il rapporto intertestuale tra la letteratura mediolatina e la tradizione classica (Virgilio, Orazio, Ovidio) e la tradizione cristiana (Bibbia, Padri della Chiesa), valutando elementi di continuità e rottura;
- Sviluppare capacità critiche nella lettura e nell'interpretazione dei testi, sapendoli mettere in relazione con il contesto storico-culturale, la tradizione manoscritta e le coordinate ideologiche dell'epoca.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del corso gli e le studenti devono mostrare di comprendere e tradurre i testi medio- e neolatini proposti durante il corso; di risolvere problemi che riguardano l'esegesi dei testi medio- e neolatini; di identificare le peculiarità linguistiche di tali testi in rapporto alle varie fasi evolutive della letteratura latina medievale e umanistica; di cogliere il rapporto della letteratura latina umanistica con la letteratura classica, con particolare attenzione per la poesia.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Titolo del corso: La poesia latina medievale e umanistica

Parte generale:

- La letteratura dell'età barbarica (sec. VI-VIII) con particolare attenzione per: Boezio; Cassiodoro; Isidoro di Siviglia; Gregorio di Tours; Gregorio Magno; Hisperica Famina; Beda il Venerabile
- La letteratura dell'età carolingia (sec. IX-X) con particolare attenzione per: Paolo Diacono; Eginardo; Karolus et Leo Papa; Rabano Mauro; Valafrido Strabone; Gotescalco d'Orbais; Alcuino di York; Dhuoda
- La letteratura dell'età feudale (sec. X) con particolare attenzione per: Waltharius; Within Piscator; Rosvita di Gandersheim; Raterio di Verona
- La letteratura dell'età scolastica (sec. XI-XIII) con particolare attenzione per: gli storiografi; Ruodlieb; Rodolfo il Glabro; Carmina Cantabrigiensia; Carmina Burana; Commedia elegiaca; Vitale di Blois; Pier Damiani; Pietro Abelardo; Bernardo di Chiaravalle; Bernardo Silvestre
- La letteratura dell'età scientifica (sec. XIII-XIV) con particolare attenzione per: Giovanni di Garlandia; Albertino Mussato; Tommaso d'Aquino; Ruggero Bacone; Bonaventura da Bagnoregio; Vincenzo di Beauvais; la cultura latina alla corte di Federico II (Pier della Vigna, Pietro da Eboli)

- La Letteratura latina Umanistica (sec. XIV-XV) da Petrarca a Valla, con particolare attenzione per i centri più rappresentativi dal punto di vista culturale (Firenze, Napoli, Roma, Milano, Venezia).

Programma dei test (da leggere in lingua originale, tradurre e commentare):

- Alcuino di York, carme 49 ed. Dümmler
- Karolus Magnus et Leo papa*, vv. 326-399
- Paolo Diacono, carme 10 ed. Dümmler
- Teodulfo d'Orléans, carme 72, vv. 137-190
- Valafrido Strabone, *Visio Wettini*, vv. 310-338, 446-470
- Letaldo di Micy, *Within piscator*, vv. 189-208
- Waltharius, vv. 1400-1446
- Fulberto di Chartres: *De timore, spe et amore*; *Idem brevius*; *Idem brevissime*; *Rithmus de Fide, Spe et Caritate*; *Rithmus de abbate Iohanne*
- Ugo Primate, carmi 1 e 2
- Giovanni Pontano, *Lyra* 6
- Iacopo Sannazaro, *Elegia* 2, 9

Tutti i materiali saranno forniti dalla docente durante il corso.

MATERIALE DIDATTICO

- E. D'Angelo, *La letteratura mediolatina. Una storia per generi*, Roma, Viella, 2009
- G. Cappelli, *L'Umanesimo italiano da Petrarca a Valla*, Roma, Carocci, 2014
- Giuseppe Germano, *Lo Spirito, la Storia, la Tradizione. Antologia della Letteratura Latina Medievale*. 1. *L'Alto medioevo*, Napoli, Loffredo Ed., 2007 (tranne le letture antologiche).

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso prevede 60 ore di didattica in presenza.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☒ Orale
- ☐ Discussione di elaborato progettuale
- ☐ Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Il campo sarà definito secondo l'aggiornamento delle Linee guida del PQA in corso di predisposizione.

La prova orale valuterà i seguenti aspetti:

- la conoscenza complessiva degli studenti relativa allo sviluppo della lingua e della letteratura latina nel corso del Medioevo;
- la capacità di interpretare e contestualizzare i testi esaminati durante il corso nel più ampio quadro della produzione letteraria di riferimento;
- il grado di padronanza della terminologia tecnica, in linea con gli standard scientifici della disciplina;
- il livello di autonomia nella formulazione di giudizi critici.